

Maledetto benedetto barrage!!



Cosa va ricercato nel barrage ? proviamo a capirlo con un breve spaccato. Fonte di incazzature inenarrabili, da luogo a discussioni interminabili dove tutti hanno, dal loro punto di vista, pienamente ragione. Procura scariche di adrenalina in tutti e lo dimostrano le ali di spettatori che si assiepano a bordo campo e dove ha inizio il totocacit. Vi è chi sostiene che non ha nessun valore tecnico e lo vorrebbe abolire assegnando contestualmente il Cacit ad ogni Cac. Vi è chi vorrebbe abolirlo punto, senza però proporre delle alternative. Personalmente non ho riflettuto circa eventuali alternative, prendo atto che

esiste, mi impegno nell' interpretarlo nel miglior dei modi e cerco di far appoggiare il giudizio su fondamenta zootecniche.

A cosa serve il barrage ?

A ricercare il migliore tra i migliori. Di quel giorno !

Ma... , il migliore tra i migliori in base a cosa, con quali criteri, seguendo quali parametri andremo ad accreditare la certificazione internazionale ?

In grande cerca: andremo ad individuare il miglior trialer tra tutti quei soggetti che hanno dimostrato di essere stati il miglior trialer nella loro batteria avendo colà conseguito il cac.

Ergo la nota, l'alta nota!

Il rispetto dell'alta nota, della massima espressione, di quel bene prezioso che è il trialer: patrimonio di passione, ardimento, mezzi fisici e psichici sopra la media, velocità, coraggio, il tutto, ci si augura, da trasmettere nei discendenti.

Poi lo stile.

Perché se è vero che siamo qui per salvaguardare il trialer è altrettanto vero che siamo qui anche per salvaguardare le razze. Pertanto anche individuazione e segnalazione di quel soggetto che meglio di altri porta in dote il miglior stile di razza limitatamente, per ovvi motivi, al solo galoppo.

Abbastanza chiaro quindi che in primis dobbiamo verificare la nota e solo dopo lo stile del galoppo.

Che se non dimostri, in quel barrage, di essere in nota ben poco mi serve il tuo stile.

Stile che potrai far valere in altro concorso, non dico inferiore ma semplicemente diverso, laddove sarai in grado anche di palesare nota congrua.

E tutte le note sono utili per la selezione ognuna con le sue prerogative: sta a chi alleva farne buon uso.

Ma torniamo un attimo alla nota. Troppo spesso ci si limita a considerare un soggetto in nota durante lo svolgimento di un barrage basandosi solo sul grande ritmo, sulla grande azione sulla velocità.

A mio sommo avviso...sbagliato!

Oltre al ritmo, alla velocità, all'azione, la nota viene determinata, anche nel barrage, dal metodo di cerca.

Anzitutto da come il nostro soggetto imposta la sua cerca nel vento oltreché dalle dimensioni della cerca per estensione ai lati e profondità di lacets. Capita a volte in alcuni barrage di vedere dei lavori buoni per tutte le caratteristiche sopracitate, anche per estensione e profondità dei lacets ma assolutamente non nel vento. Non sei in nota!

Non sei in nota in quanto non hai l'intelligenza per sfruttare il tuo alleato principe: il vento.

Hai un partner che ti offre un aiuto indispensabile per avere ragione di ciò che stai affannosamente cercando e tu non lo sfrutti? Non sei intelligente. Non sei trialer. Non sei in nota.

Ti manca infatti una delle prerogative per poter essere un trialer. Perché un trialer per essere tale deve essere anche intelligente. Viceversa è un cane, scemo, che corre.

Non partire sul lato assegnato, buttarsi in profondità, interrompere ingiustificatamente un lacets o non portarlo a termine laddove possibile, rientrare sullo stesso lacet senza aver sopravanzato nel terreno con la giusta profondità (profondità che non deve essere "standardizzata" ma deve tenere in considerazione intensità del vento e vegetazione) sono solo alcuni degli errori che possono capitare ad un soggetto durante un barrage (che avrebbero poi ripercussioni in una normale continuazione del lavoro) e vanno ricercati nel cassetto della bellezza morale di un soggetto, non semplici ed ininfluenti errori veniali. Prendiamo la partenza ad esempio. Sbagliare una partenza in formula uno (alla quale la GC viene spesso paragonata) può

equivalere a perdere un gran premio. D'accordo quella è una gara mentre il nostro barrage è una verifica zootecnica ma anche nella formula uno si potrebbe tranquillamente parlare di verifiche tecniche di cui poi noi godiamo sulle nostre vetture. Oltre all'errore umano una partenza sbagliata può essere determinata da un non corretto funzionamento della frizione, da poca aderenza, poco "grip" e conseguente slittamento, da una non corretta ripartizione della potenza e non so da cos'altro. Nei nostri trialer una partenza sbagliata può essere determinata da poca prontezza di riflessi, da poca concentrazione da subito, da errata valutazione del vento ed altro. Bellezze morali appunto. Una partenza non corretta potrebbe impedirti di fare tuo magari l'unico branco della giornata... E non possiamo non tenerle nella giusta considerazione. E di questo passo potremmo passare in rassegna le varie casistiche di errori, fare le conseguenti considerazioni cercando di trovarne le più plausibili ragioni.

Ma non è l'obbiettivo di queste mie note.

Un breve accenno solo per quanto riguarda l'uso della voce e del fischio come incitamento.

In automatico mi stai dicendo che il tuo cane non sa far da se ma ha bisogno del tuo supporto per cercare di svolgere un lavoro proficuo. Sbagliato non tenerlo in considerazione. Stiamo giudicando un cane non la bravura di un addestratore. E non è sufficiente dirlo all'inizio del barrage, bisogna anche applicarlo, indiscriminatamente, con tutti e sempre.

Durata: quanto tempo dobbiamo dedicare ad un barrage ?

In generale ed in assenza di errori direi che due incroci a centro campo sono piu' che sufficienti. Dubito sempre dei barrage prolungati nel tempo: scarsa capacita' decisionale dove spesso si attende l'errore per far togliere le famose castagne dal famoso fuoco.

Ma ritorniamo al nostro barrage e ai suoi punti cardine e proviamo a ricapitolare: azione, ritmo, velocità al più alto grado a supportare un metodo di cerca che sfrutti, ad ottimale incidenza di vento, tutto il terreno assegnato con metodo ideale e da subito. Anche nel barrage. Poi lo stile.

Tutto ciò da valutare, onde poter sottolineare le dovute differenze, senza perderne di vista nemmeno una, al fine di poter decretare al meglio il più aderente alla nota richiesta e alla razza che rappresenta.

A parità di nota? Prevale lo stile, ovvio. Anche se con nota leggermente inferiore, ma pur sempre nella piena nota, deve prevalere lo stile, aggiungo io.

Irresponsabile chi, qualora ci fosse, in un barrage guardasse solo lo stile senza considerare la nota.

Se così fosse avremmo risolto il problema barrage: stiliamo una graduatoria in ordine decrescente in base allo stile del galoppo per ogni soggetto che corre e anziché tramite il barrage tradizionale assegniamo il cacit a chi, tra i contendenti della giornata, si trova al più alto grado della suddetta graduatoria. Potrebbe essere un'idea. Malsana, ma pur sempre un'idea.

Patetico invece chi sostiene la tesi secondo la quale avendo un soggetto già dimostrato di possedere la nota in virtù del cac ottenuto in batteria ne è esentato dal dimostrarla nel barrage perlomeno a carico degli errori di metodo. A mio sommo avviso, sbagliato.

Se lo hai dimostrato in batteria che problemi hai a dimostrarlo anche nei tre minuti del barrage che sei un trialer ?

Se dimostri di essere trialer per azione e contemporaneamente possiedi un galoppo in stile ma ti produci in quattro lacets degni di una bella caccia a starni ?

Sarà anche un errore del momento (pero' se sei trialer...), sarà perchè sei stanco (però se sei trialer...), sarà perchè il terreno è pesante (però se sei trialer...), sarà perché hai una cagna in calore nel furgone (però se sei trialer...), ma oggi, sorry, non hai dimostrato in pieno ciò che la certificazione richiede.

Dimostri di essere trialer in tutto ma il tuo galoppo non verrà ricordato dalla storia come prototipo ?

Lascerei lo scettro al pari nota, o leggermente inferiore, più stilista di te.

In questo caso avrai però dimostrato di essere utile alla funzione e dovresti essere in grado, più di altri, di garantire dei figli concreti cacciatori, cosa della quale ci si sta sempre più dimenticando.

Lo so, sono innamorato del trialer e della concretezza ma... contemporaneamente soffro maledettamente lo stile.

Perdonatemi se potete.